

## **AMICI della TERRA**

**Quinta Conferenza Nazionale per l'efficienza energetica**

**La ripresa vuole efficienza**

**Roma 27 e 28 Novembre 2013  
Centro Congressi Palazzo Rospigliosi**

## Agenda



L 'industria chimica in Italia

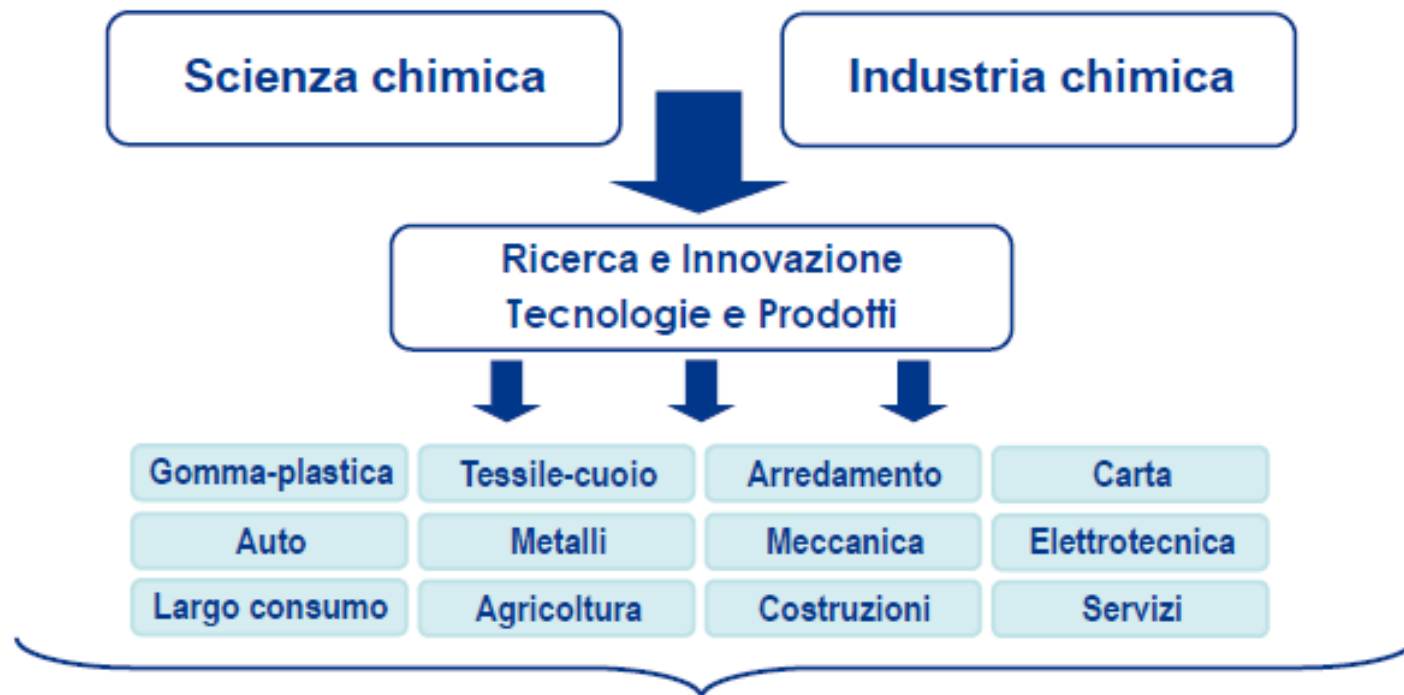


Il peso dell'energia e le emissioni di gas serra del settore



Per uno sviluppo sostenibile nei parametri della SEN

# Chimica e qualità della vita



## Benessere e qualità della vita

Tempo libero



Igiene  
e salute

Ambiente



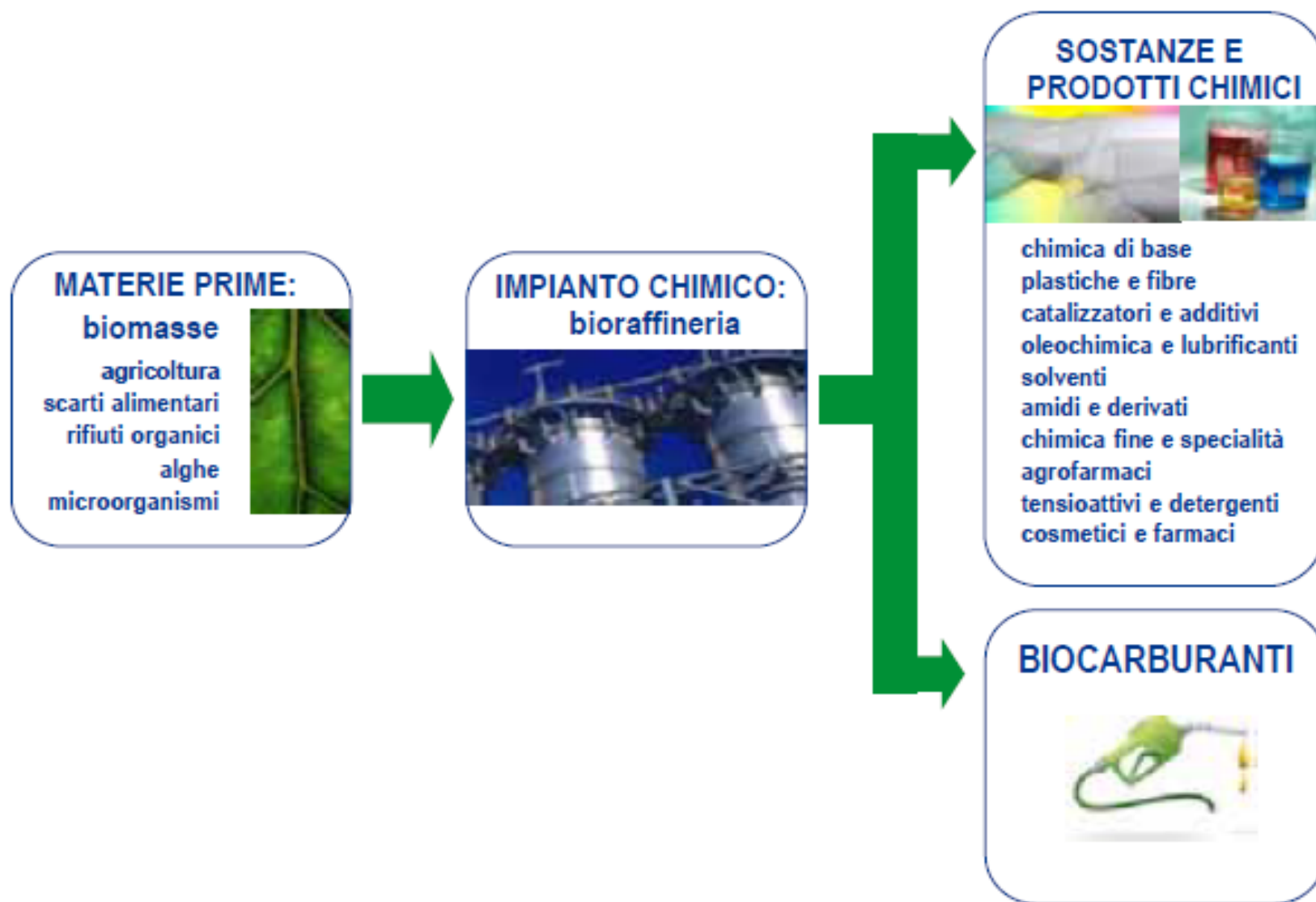
Mobilità

Comunicazione



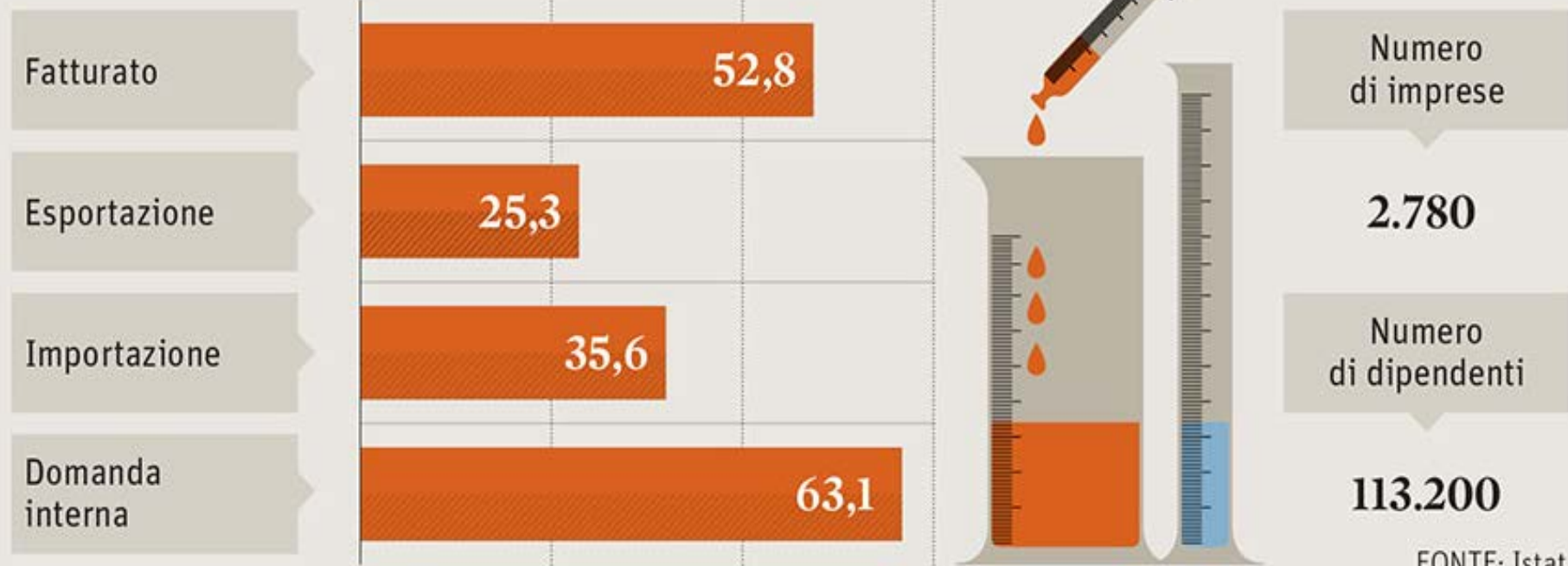
Casa

## L'albero della chimica da fonti rinnovabili



# L'INDUSTRIA CHIMICA IN ITALIA NEL 2012

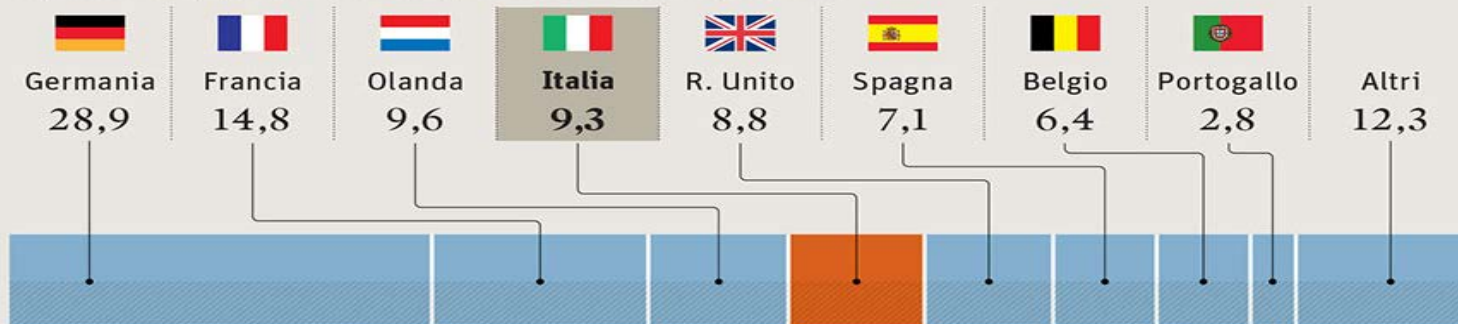
Dati in miliardi di euro



FONTI: Istat

## L'EUROPA

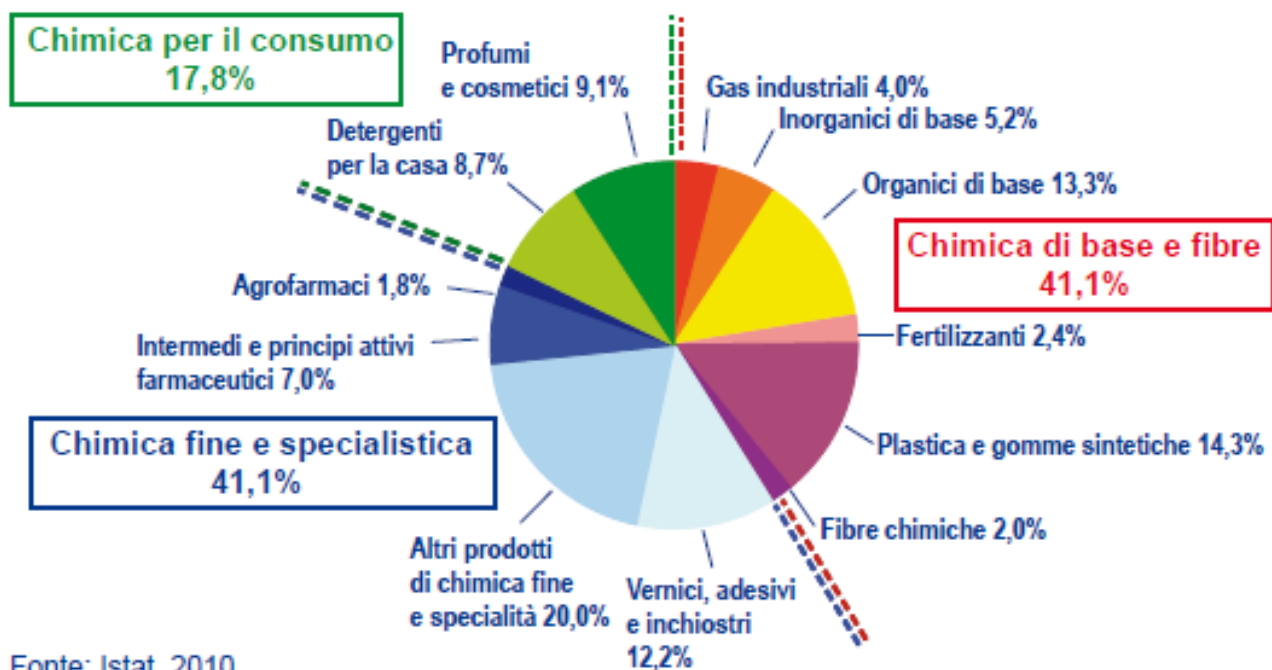
Ripartizione percentuale della produzione chimica per paese



FONTI: Cefic

## Produzione chimica in Italia per settore

(quote % in valore)



Fonte: Istat, 2010

## Andamento dell'occupazione chimica per macro comparti

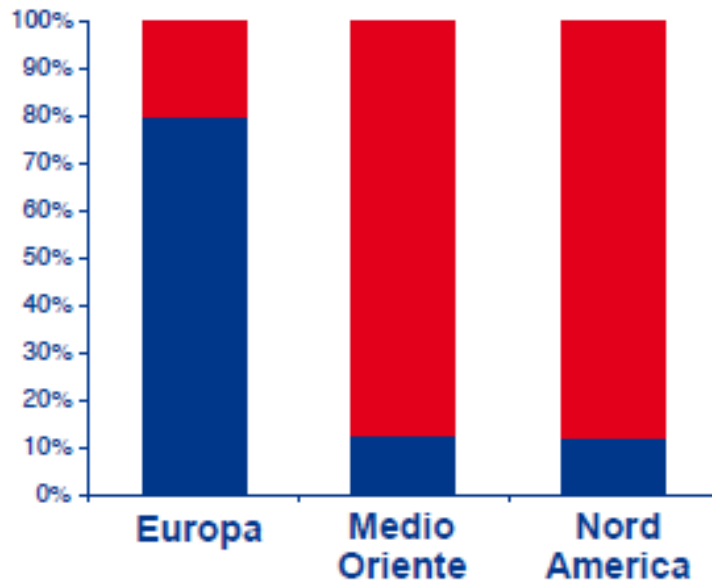
(%)

Chimica di base e fibre	2000	36,8
	2010	31,5
Chimica fine, specialistica e per il consumo	2000	63,2
	2010	68,5

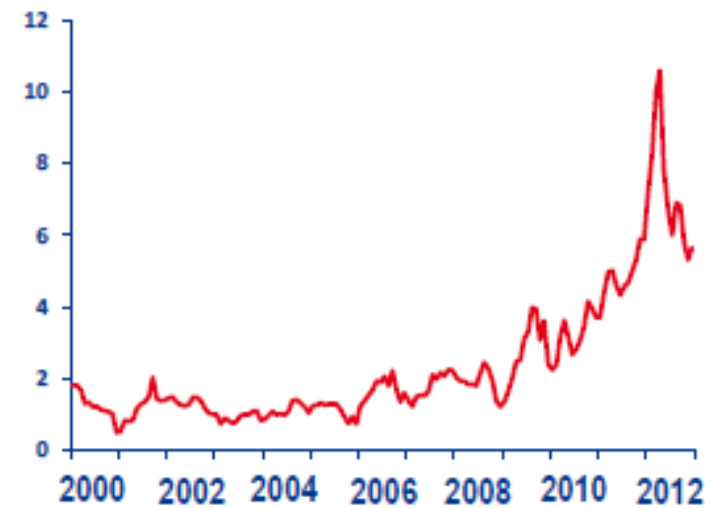
Fonte: Istat

# Lo shale gas negli USA, una minaccia concreta per la chimica in Europa

**Materie prime alternative per la produzione di etilene (%)**



**Rapporto tra prezzo del petrolio e del gas naturale (Brent, Henry Hub, in \$/Million BTU)**



■ Virgin nafta e altri derivati del petrolio

■ Gas naturale



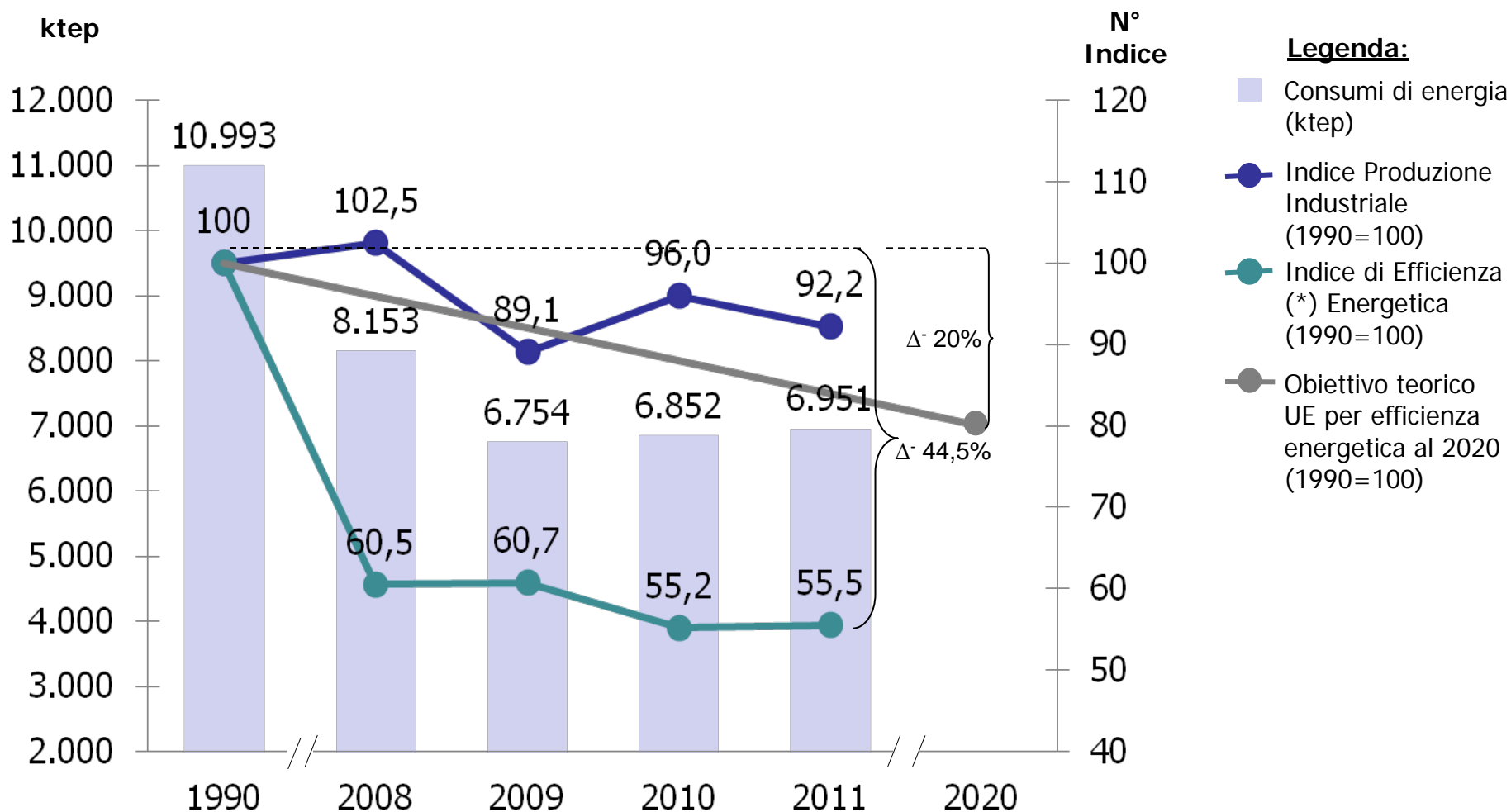
**Tav.2 - Consumi Finali, ripartiti per Fonti e per Settori di Consumo (Mtep) – 2011.**

Fonti Secondarie	Settori di Consumo					Totale Consumi Finali
	Edilizia Residenziale e non	Trasporti + Bunkeraggio	Industria Manifatturiera e delle Costruzioni	di cui Industria Chimica	Agricoltura	
<b>Per Consumi energetici:</b>	<b><u>32,409</u></b>	<b><u>44,950</u></b>	<b><u>22,180</u></b>	<b><u>2,916</u></b>	<b><u>2,505</u></b>	<b><u>102,044</u></b>
Combustibili Liquidi (Benzina, Gasolio, Olio Combustibile, GPL)	3,982	42,932	4,840	0,824	2,234	53,988
Combustibili Gassosi (Gas Naturale)	25,244	0,722	12,674	2,084	0,130	38,770
Fonti Rinnovabili (Biomasse)	3,179	1,296	0,257	0,004	0,141	4,873
Combustibili Solidi (Coke)	0,004	0	4,409	0,004	0	4,413
<b>Energia Elettrica</b>	<b><u>14,045</u></b>	<b><u>0,928</u></b>	<b><u>10,476</u></b>	<b><u>1,858</u></b>	<b><u>0,508</u></b>	<b><u>25,957</u></b>
<b>Per Consumi non energetici:</b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>6,900</u></b>	<b><u>6,801</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>6,900</u></b>
Combustibili Liquidi (Virgin Nafta)	0	0	6,374	6,374	0	6,374
Combustibili Gassosi (Gas Naturale)	0	0	0,427	0,427	0	0,427
Combustibili Solidi (Coke)	0	0	0,099	0	0	0,099
<b>Totale</b>	<b><u>46,454</u></b>	<b><u>45,878</u></b>	<b><u>39,556</u></b>	<b><u>11,574</u></b>	<b><u>3,013</u></b>	<b><u>134,901</u></b>

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico.

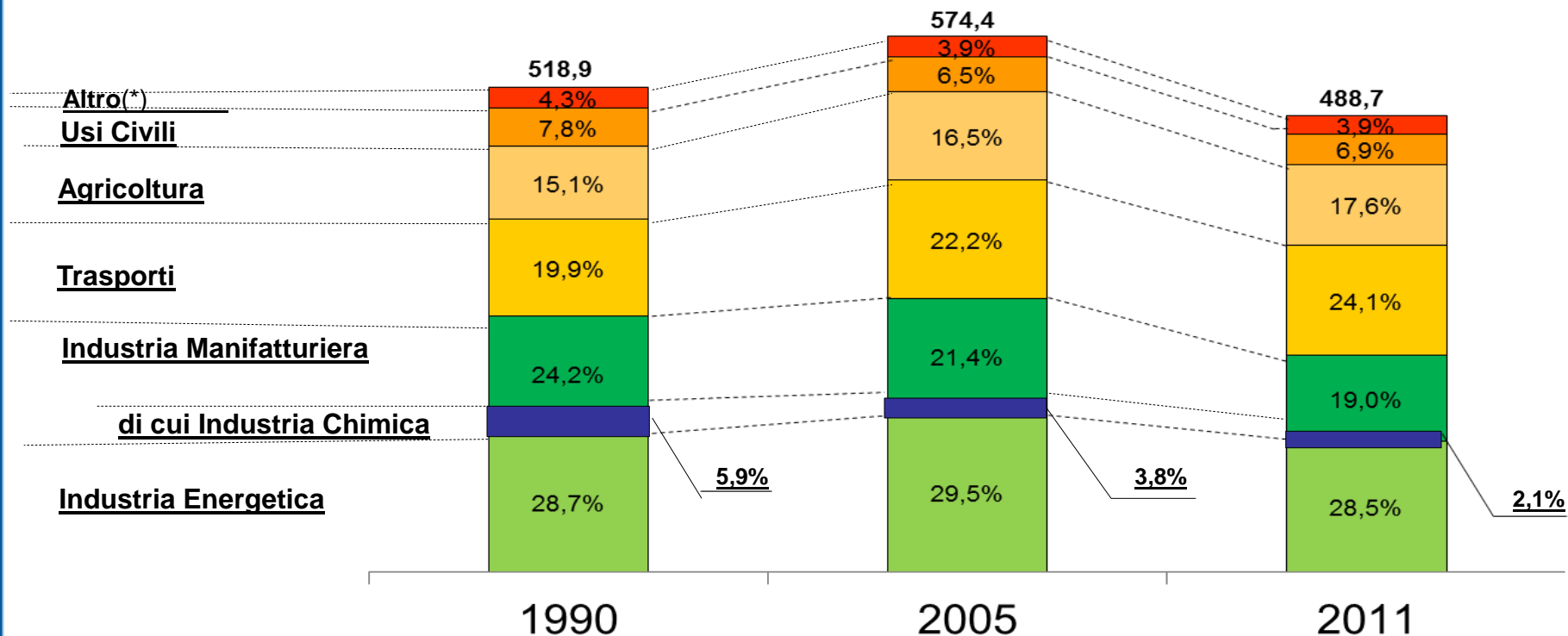


## Andamento dei Consumi di Energia dell'Industria Chimica, in Italia



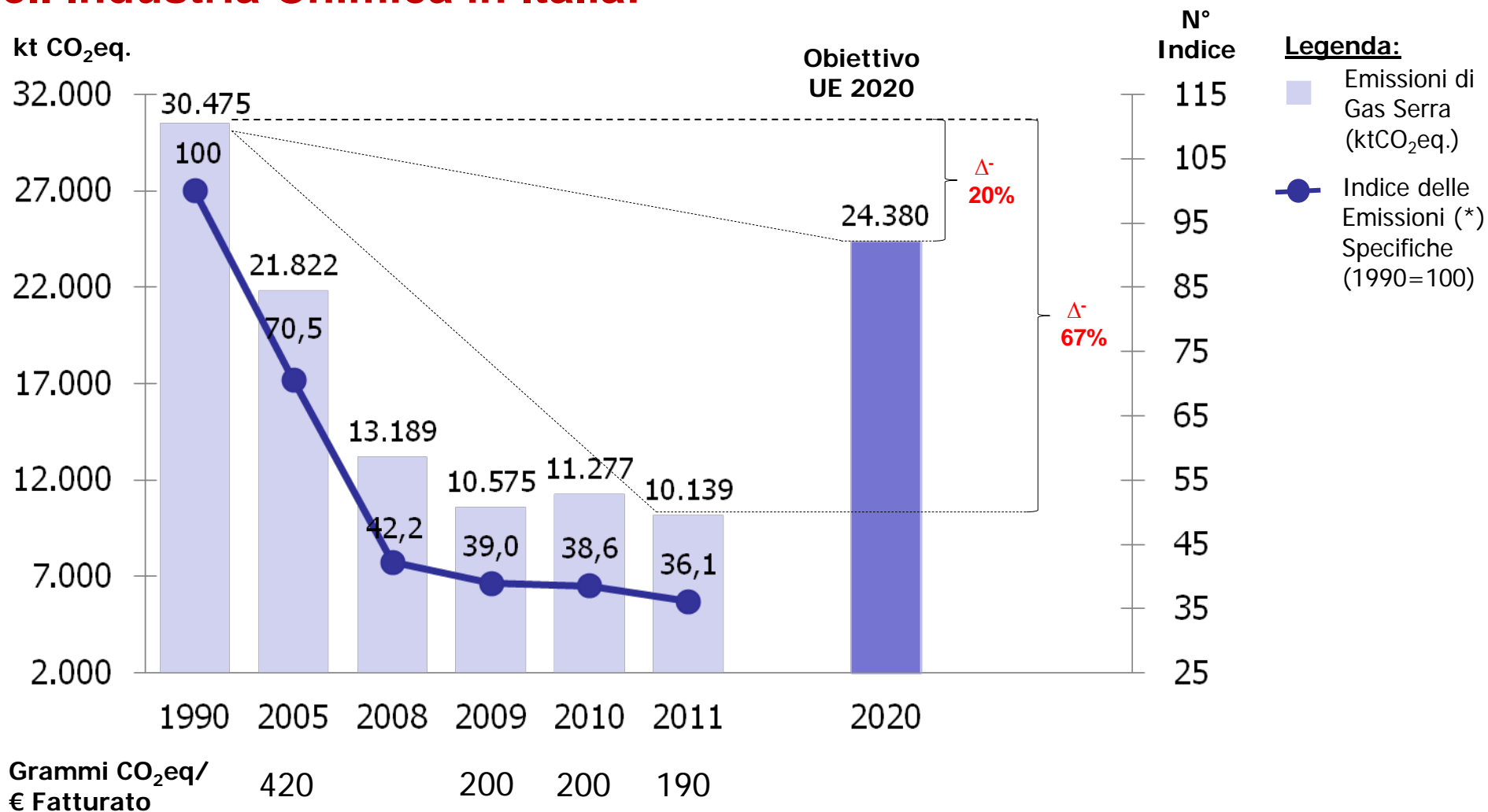
# Emissioni di gas serra per settore

Mt CO<sub>2</sub> eq.

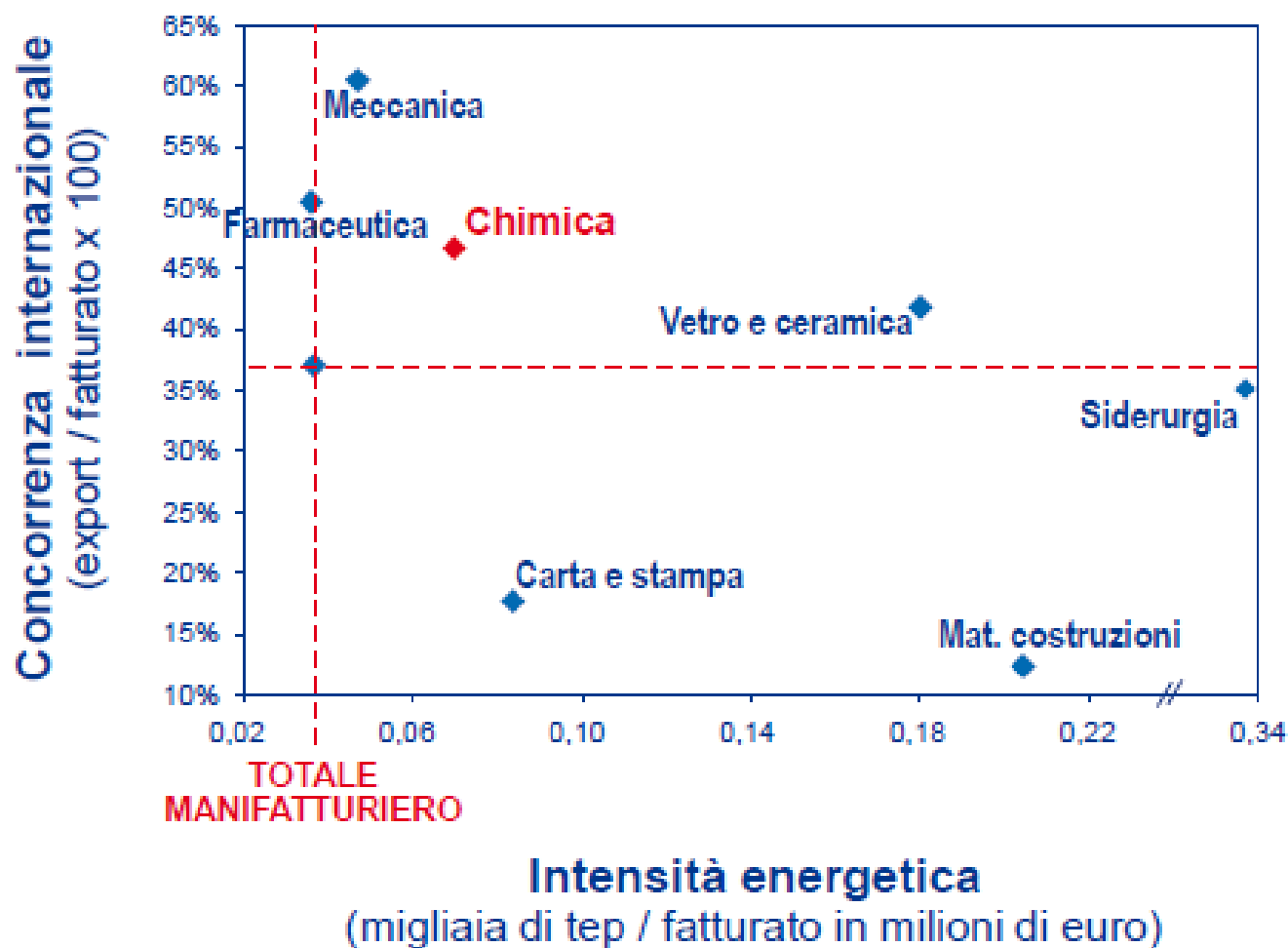


(\*) Rifiuti e solventi

## Continua anche il miglioramento delle Emissioni di "Gas Serra" dell'Industria Chimica in Italia!



# Sensibilità al costo dell'energia della chimica e dell'industria manifatturiera italiane



## Struttura dei costi della chimica

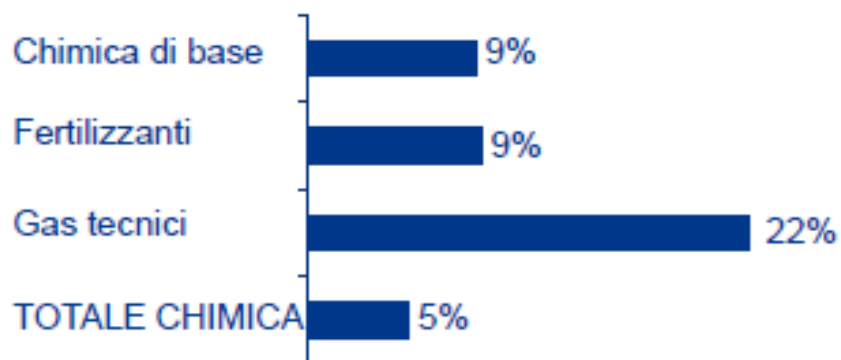
(% sul valore della produzione)



Fonte: Prometeia  
Analisi dei settori industriali, 2011

## Incidenza del costo dell'energia

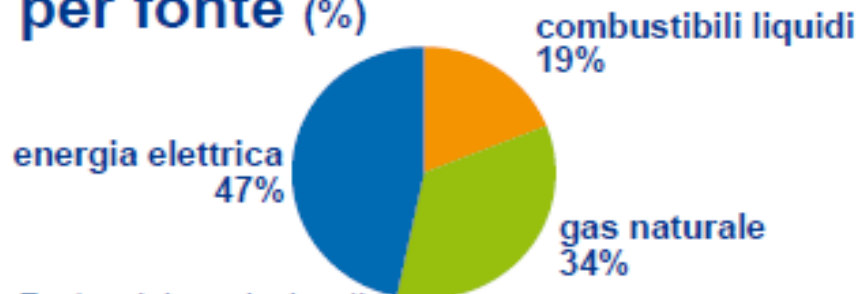
% sul valore della produzione



% sul valore aggiunto



## Ripartizione dei costi energetici per fonte (%)



Fonte: elaborazioni e stime  
su Ministero dello Sviluppo Economico, 2011

## Confronto tra i prezzi medi dell'energia elettrica per l'industria

(indice UE esclusa Italia =100, primo semestre 2012)

---

<b>Italia</b>	<b>138</b>
<b>UE esclusa Italia</b>	<b>100</b>
- Germania	127
- Spagna	104
- Belgio	99
- Regno Unito	98
- Olanda	79
- Francia	76

---

Note: consumi fino ai 150.000 MWh

Fonte: Eurostat

## Confronto tra i prezzi medi del gas naturale per l'industria

(indice UE esclusa Italia =100, primo semestre 2012)

---

<b>Italia</b>	<b>108</b>
<b>UE esclusa Italia</b>	<b>100</b>
- Germania	110
- Francia	100
- Regno Unito	98
- Belgio	96
- Spagna	95
- Olanda	82

---

Note: consumi fino a 4.000.000 GJ

Fonte: Eurostat

# Energia & Clima : criticità

- La politica energetica nazionale è vincolata alle scelte Europee : Pacchetto Energia-Clima 20-20-20.
- A tali vincoli si sono aggiunte le decisioni nazionali che hanno indebitamente accelerato l'incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER). L'incentivazione ha portato ad un'esplosione dei costi e messo in crisi la gestione del mercato elettrico.
- Le difese delle specificità nazionali ostacolano l'integrazione dei mercati, a sua volta resa difficile dalla sempre maggiore interferenza del sistema regolato sul mercato libero.
- L'industria chimica è un forte consumatore di vapore; siamo i primi per potenza cogenerativa installata. Nonostante questa forte efficienza siamo penalizzati rispetto ai concorrenti europei che fanno il vapore con centrali a carbone ad un costo circa metà del nostro.

# Quale futuro costruire

- L'Europa sta discutendo gli obiettivi al 2030 partendo da una visione di lungo termine (2050) che si basa sul raggiungimento di un Accordo Globale Vincolante sulla riduzione delle Emissioni .
- Tale accordo, al momento, non è né raggiunto né scontato (obiettivo posto alla COP 21 del 2015).  
In assenza l'Europa dovrebbe definire obiettivi alternativi di politica climatica.
- Gli obiettivi alternativi dovrebbero tenere conto delle esigenze di protezione della competitività e del peso decrescente delle emissioni Europee sul bilancio globale (da **attuale 9-10%** al **tendenziale 4-5% al 2050**).



# Le politiche a breve e medio termine

- Nella definizione delle politiche a breve e medio termine occorre considerare oltre agli obiettivi che si intendono raggiungere anche le interazioni e le possibili contrapposizioni tra di essi; le priorità di Federchimica:
  - obiettivo di I livello riduzione dei gas serra;
  - obiettivi di II livello o complementari : produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento dell'efficienza energetica, standard accettabili ed operativi per i bio-combustibili;
  - allargamento del campo di azione degli interventi ai settori non industriali, in particolar modo i trasporti, con un maggior utilizzo di carburanti alternativi quali GPL e GNL.

# Un nuovo ruolo per l' ETS

- Federchimica è favorevole come espresso in sede Comunitaria a mantenere il sistema ETS come strumento fondamentale di policy ambientale; sono tuttavia necessarie modifiche per:
  - renderlo meno sensibile alle fluttuazioni dei cicli economici (allocazione dinamica anziché ex ante delle quote);
  - evitare interventi dirigistici dall'esterno, non compatibili con gli strumenti di mercato;
  - evitare di penalizzare la produzione in Europa rispetto alla delocalizzazione e quindi alla conseguente importazione
  - affrontare il problema di come trattare le emissioni indirette (CO2 importata).

# Le emergenze da affrontare subito

- Disomogeneità dei prezzi su base regionale:
  - accelerare le integrazioni dei mercati energetici per avere prezzi allineati e sicurezza negli approvvigionamenti.
- Oneri eccessivi delle FER:
  - rendere sostenibile per i consumatori industriali ma anche per i cittadini il costo delle incentivazioni; tre proposte pratiche:
    - trasformare il pagamento di una parte significativa dell'incentivo in esenzione di imposta;
    - includere i produttori da fonte rinnovabile (anche quelli collegati alle reti di distribuzione) nei meccanismi di bilanciamento della rete con partecipazione ai costi;
    - rivedere il sistema incentivante per le fonti rinnovabili termiche, tenendo conto dell'impatto ambientale degli inquinanti tradizionali (particolato)

# Conclusioni

- In conclusione Federchimica vuole sottolineare i seguenti aspetti:
  - internazionalizzazione delle proprie imprese molte delle quali operanti su più mercati con conseguente forte vulnerabilità per le differenze dei costi energetici tra paesi Europei ed aree geografiche mondiali (shale gas)
  - settore fortemente innovativo e molto professionalizzato dove la ricerca è un fattore fondamentale di crescita; gli obiettivi della SEN richiedono contributi specifici dal settore chimico
  - nonostante gli importanti risultati raggiunti nella riduzione dei consumi energetici ed idrici, il settore continua ad essere penalizzato nella sua capacità di competere dai differenziali di prezzo.

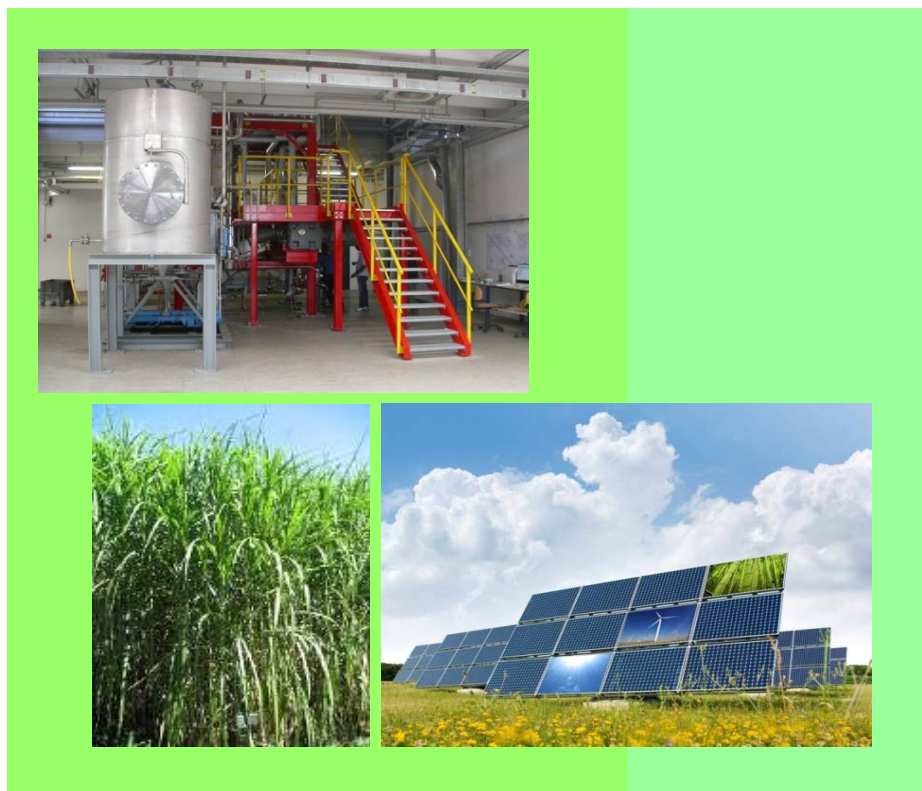
**Vogliamo semplicemente ricordarVi il nostro programma :**



**“T.A.C.E.C. –**

**Towards a Carbon Efficient Chemistry”:**

**The Programme for the sustainable development  
of the Chemical Industry in Italy**



Federchimica ringrazia  
per l'opportunità concessa.

FEDERCHIMICA  
Direzione Centrale Tecnico Scientifica  
Responsabile Area Energia Cambiamenti Climatici  
e Responsible Care  
Ing. Renato Migliora